TORNERANNO A CASA GLI ARCHIVI OGGI CUSTODITI A VERCELLI

## Sestri, un anno per terminare il museo di Palazzo Fascie

Fondi europei per completare un progetto avviato nel 1999

EDOARDO MEOLI SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Un dopo giunta regionale dedicato quasi totalmente a Sestri Levante. E quello andato in scena ieri in Regione, dove il presidente Claudio Burlando e Valentina Ghio, sindaco sestrese, hanno illustrato due interventi che andranno presto a buon fine: la conclusione e il recupero di Palazzo Fascie e la riqualificazione del fronte mare di Riva Trigoso. «Si tratta di opere importanti – afferma Ghio - che concludono due iter lunghi e complessi, a cui hanno lavorato anche le amministrazioni precedenti». Per Palazzo Fascie sono in arrivo 377 mila euro, che serviranno per ristrutturare i locali al secondo piano ancora inutilizzati, dove saranno ricavati una sala aggiuntiva per la biblioteca, uno spazio annesso al Musel per le collezioni di artisti contemporanei legati al territorio, la nuove sede dell'archivio comunale. In particolare, nelle nuove stanze saranno sistemati i documenti più antichi dal Seicento al secondo dopoguerra: «Stiamo lavorando con la Soprintendenza ai beni archivistici -



L'interno di una sala del museo di Palazzo Fascie

## **PARTE CHIUSA**

Per finire l'opera non resterà che riuscire a riaprire la torretta spiega Ghio – affinché i documenti siano anche consultabili, L'intenzione è collocare la parte più recente dell'archivio nei locali della biblioteca di Riva, che sarà trasferita nell'edificio in costruzione in passeggiata mare. In questo modo potremo riportare a casa tutti i documenti pubblici,

in parte custoditi a Vercelli». I lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati entro l'anno. «I lavori per il nuovo polo museale di Sestri – ha ricordato Burlando, insieme agli assessori Renzo Guccinelli e Giovanni Boitano – fanno parte di un finanziamento Fesr e, dopo un ulteriore finanziamento da residui, si possono completare». L'intervento nato da un'idea sviluppata nel 1999 - è costato nel complesso 5 milioni 157 mila euro, dei quali 2,3 milioni stanziati dal Comune. Si è proceduto anzitutto dagli interventi strutturali, realizzando la biblioteca, i locali al piano terra, la facciata e la sala Bo, le scalinate di accesso; proseguendo con i lavori dedicati alla sicurezza dell'edificio e all'adeguamento delle norme vigenti in materia; con la realizzazione dello spazio famiglia al secondo piano e del polo museale allestito al terzo e quarto piano per raccontare la storia del territorio, dagli albori ad oggi, Ora tocca alle ultime stanze ancora inutilizzate. Per completare definitivamente la ristrutturazione del palazzo storico, non resterà che mettere mano alla torretta, ora chiusa al pubblico.